VirtùQuotidiane

“ECCO COME RACCONTO L’AQUILA A CHI CI VIVE”: I TOUR DI CARLA CICCOZZI, TRA PASSEGGIATE CULTURALI E PER BAMBINI

26 Agosto 2022

di Mariangela Speranza



L’AQUILA – Ricreare occasioni speciali e ricordare che il mondo è fatto di tanta luce e bellezza, anche nei momenti più bui.

È tra gli obiettivi di **Carla Ciccozzi**, archeologa e guida turistica abilitata dal 2009, attiva sia a Roma che in Abruzzo. Un mestiere, il suo, che affonda le proprie radici in anni e anni di passione. Poi gli studi, i viaggi e la voglia di approfondire ancora, fino a trasformare quella passione in un vero e proprio lavoro. E ancora oggi, Carla svolge questa professione con l’entusiasmo dei primi anni, studiando e reinventandosi in continuazione, nonostante le difficoltà con cui il settore turistico sta facendo i conti dall’inizio della pandemia. Dal 2020,

infatti, ha deciso di dedicarsi al capoluogo, calendarizzando passeggiate all'aria aperta e tour a tema che, ancora oggi che è potuta tornare a lavorare a pieno ritmo anche nella Capitale, riscuotono discreto successo tra gli aquilani.

"Ho deciso di ripartire appena è stato possibile – racconta a *Virtù Quotidiane* -, ma sotto consiglio della presidente nazionale dell'Associazione guide turistiche abilitate, **Isabella Ruggiero**, mi sono concentrata principalmente sull'Aquila, creando tour e offerte adatte al momento e dedicate principalmente al pubblico locale".

Dalle passeggiate alla scoperta delle storie di coloro che, tra "Sante, badesse e donne di malaffare", si legano indissolubilmente alla storia della città, a quelle alla volta delle chiese, dei vicoli e dei palazzi ricchi di storie di fantasmi e presenze che sono parte integrante della storia e della tradizione locale, passando anche anche per "L'Aquila criminale" o i "kids tour" specificatamente dedicati ai bambini. Tutti sono organizzati all'aria aperta e si concentrano su temi specifici che richiamano quotidianamente l'interesse di moltissimi residenti. L'ultimo, in particolare, le è valsa anche una citazione sulla guida "L'Aquila. Storie, persone e cultura", pubblicata nelle scorse settimane dal quotidiano *La Repubblica*.

Ad aiutare in ogni caso la guida turistica nel suo lavoro, le amiche **Paola Retta** che l'affianca nel gestire il mondo dei social per diffondere le iniziative e **Yara Rizk**, che in particolar modo si occupa delle locandine e della pagina *Instagram* "Le visite di Carla".

"Anche grazie ai potenti mezzi che ci offre internet per raggiungere più contatti sul web, il riscontro è stato molto positivo sin da subito – aggiunge la stessa Ciccozzi – . È stato bello vedere come l'attenzione da parte dei cittadini sia stata immediata già quando, quasi per scherzo, abbiamo pubblicizzato la prima passeggiata, che si è svolta alla fontana delle 99 cannelle sviluppandosi sulla leggenda di Nicola Colapesce".

Un modo di ripensare il lavoro e adattarlo al momento, insomma, che ancora oggi riscuote successo tra i turisti ma, principalmente, tra i cittadini aquilani.

"Il periodo covid ha sicuramente offerto uno spunto per riscoprire quanto siamo fortunati all'Aquila – dice ancora la guida turistica -. Le restrizioni sono state un punto di partenza per fare le cose in modo diverso e approcciare a esperienze nuove, anche in una città poco avvezza a spendere troppo in cultura".

Ed è anche per questo che, non a caso, le passeggiate messe a punto da Carla Ciccozzi, hanno costi relativamente più bassi rispetto alla media.

“La mia intenzione – spiega -, è stata sin da subito quella di mettermi a disposizione per ricreare alternative alla noia e occasioni di incontro per la città, proprio a partire dalla cultura. Esattamente come avviene a Roma, o in altre città italiane, già da diverso tempo. L’interesse da parte degli aquilani è crescente ed è per questo che, per i prossimi mesi, ho intenzione di sviluppare altri temi che, in maniera simpatica e divertente, possano richiamare l’attenzione di quante più persone possibili”.

Diversi, quindi, i progetti in cantiere per i prossimi mesi, al fine, precisa la guida turistica aquilana, “di poter dare un contributo alla socialità e alla diffusione della cultura in città”-

“Mi piace molto divulgare ciò che apprendo ai fini del mio lavoro – conclude la guida turistica aquilana – e una città come L’Aquila ha bisogno di ridere, distrarsi. Io credo molto nella cultura popolare e nel ruolo che la mia professione può avere in questo senso”.